

## **EVANGELO DEL 20 MARZO: Mc 12,28-34**

**12** <sup>28</sup>Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». <sup>29</sup>Gesù rispose: «Il primo è: *Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore;* <sup>30</sup>*amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.* <sup>31</sup>Il secondo è questo: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* Non c'è altro comandamento più grande di questi». <sup>32</sup>Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che *Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui;* <sup>33</sup>*amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici*». <sup>34</sup>Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

1. L'anima del cristianesimo non è nella legge e neppure nel culto in sé preso ma nell'amore.
2. L'amore ha innanzitutto una dimensione verticale: "Amerai il Signore tuo Dio". Un amore che coinvolge cuore, mente, anima, forze, cioè la vita e l'essere intero e non una parte di essi.
3. L'amore ha anche una dimensione orizzontale: "Amerai il prossimo". Un amore che è lo stesso di quello, così completo, spontaneo ed istintivo, che l'uomo prova nei propri confronti ("come te stesso").
4. L'amore ha anche una sorgente, la donazione sacrificale di Cristo. Un amore che è radice del nostro amore e che diventa misura ideale del nostro amore: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".
5. L'amore ha anche una sua meta: deve irradiarsi nella vita, nella Chiesa, nel mondo e soprattutto deve emanare dall'Eucaristia e ad essa convergere. "Se tu stai per fare la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti col tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono" (Mt 5,23-24)

**Quando in casa ci amiamo gli uni gli altri, in realtà stiamo dando corpo a Dio che attraverso di me ama l'altro e attraverso l'altro ama me. È Dio che si ama in me e nell'altro. Grande!**